

# **Sciopero nazionale lavoratori Sanità Privata: mercoledì presidio alla clinica Multimedia di Castellanza**

**VARESE, 15 settembre 2020-IL 16 settembre sarà Sciopero Nazionale dei lavoratori della Sanità Privata, in segno di protesta per la mancata sottoscrizione del testo definitivo del contratto nazionale di lavoro da parte di Aris e Aiop dopo la sottoscrizione della preintesa dello scorso 10 giugno, dopo tre anni di estenuanti trattative e ben 14 anni di assenza di rinnovo contrattuale.**

**Dopo l'esito negativo del tentativo obbligatorio di conciliazione è iniziato il percorso di lotta che ha portato a un presidio dinnanzi a Montecitorio il 5 di agosto e altre iniziative svolte a livello territoriale, con il presidio del 24 agosto dinnanzi alla Prefettura di Varese e quello successivo del 31 agosto davanti alla sede di Confindustria a Busto Arsizio.**

**Adesso mercoledì prossimo ci sarà lo sciopero nazionale di tutti i lavoratori del comparto per l'intera giornata o turno di lavoro, che in provincia di Varese prevede un presidio dalle 8 alle 14,30 davanti alla clinica Multimedia di Castellanza.**

**Come è noto dopo 3 anni di trattative e 14 anni di assenza di rinnovo contrattuale, si era giunti alla sottoscrizione di un testo di contratto collettivo nazionale condiviso dalle delegazioni trattanti datoriali e sindacali, sul quale le Organizzazioni Sindacali hanno tenuto assemblee e proceduto alla consultazione degli organismi come previsto nella stessa intesa. Nonostante le lettere e gli impegni formali da parte del Ministro della Salute e del Presidente della Conferenza delle Regioni i rappresentanti di Aris e Aiop, anche nel**

tentativo di conciliazione dello scorso 5 Agosto, hanno ribadito di non ritenere che ci siano le condizioni per sottoscrivere in via definitiva il contratto venendo meno agli impegni sottoscritti, cosa mai avvenuta prima e ponendo i lavoratori in una condizione di incertezza e privazione di riconoscimenti economici.

Tale comportamento delle parti datoriali appare ancora più vergognoso se si pensa che, ancora una volta, le professioniste ed i professionisti della sanità privata hanno operato, unitamente ai colleghi della sanità pubblica, per far fronte alla grave emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 con la stessa professionalità ed impegno ma senza gli stessi diritti ad un medesimo riconoscimento economico.

Il tempo degli eroi è già finito e l'avidità dei padroni della sanità privata non conosce limiti, lautamente alimentata da finanziamenti pubblici e con buona pace dei lavoratori, sempre più spremuti in turni estenuanti di lavoro, senza alcun riconoscimento e dei cittadini che di quei servizi sono fruitori.

**Cgil, Cisl e Uil provincia di Varese**